

CAMBIAMENTO DI STAGIONE

Gli scoppi del mortaretto (ma chi li sente?) che la sera del 17 Agosto salutarono la vittoria della Chiocciola decretarono anche la fine dell'estate. Tutti gli anni si dice così.

A Siena, dopo il Palio d'Agosto, c'è appena il tempo per qualche commento e qualche polemica e subito dopo il pensiero si sposta da Panezio, Aceto e Canapino, dall'Oca che ha dato il fantino alla Chiocciola e dalla Tartuca che ha rotto l'alleanza, per ritrovarsi fra i problemi amministrativi e organizzativi della Contrada.

Insieme al cappotto e all'ombrello ci attendono ora gli impegni e le scadenze della «vita continua». Ci riferiamo alla vita contradaia e in particolare a quella della nostra Contrada. Fra pochi mesi andremo alle urne per rinnovare le cariche elettive della Contrada; la Fontanina (lo annunciamo con grandissima soddisfazione) entrerà in cantiere entro il mese prossimo e dobbiamo occuparci della sottoscrizione; il rinnovo dei Costumi sta entrando ora nella fase più delicata e impegnativa; l'argomento «bandiere e braccialletti», rinviato per l'urgenza degli altri impegni, torna ad essere attuale; il Gruppo Giovani Dragaioli, d'inverno più che mai, ha bisogno di essere orientato e seguito; l'archivio attende la programmata sistemazione; il Camporegio, tornato a splen-

dere dopo i recenti lavori di imbiancatura e ammodernamento, ripropone a tutti i dragaioli l'invito ad una attività sociale più intensa e ricca di iniziative.



Particolare di Piazza della Posta sotto la pioggia. (Anni 20)

Come si vede, c'è con che misurare la buona volontà e l'attaccamento alla Contrada di tutti i dragaioli: vecchi, giovani e giovanissimi. Si illuderebbe chi pensasse che l'esecuzione di un programma così denso di impegni importanti (e non

sono soltanto quelli citati) possa rimanere affidato a pochi volenterosi. La Contrada — come si dice? — non è nè mia, nè tua, nè di « quei soliti cinque o sei ». E' di tutti e dura tutto l'anno! E quando incomincia il freddo, allora sì, che è tempo di rimboccarsi le maniche!

Festa dei Tabernacoli

"Scusi, lei dà niente per la Festa della Madonna?" Te lo chiede, per strada, un ragazzino di una diecina d'anni, con una cassetina di legno in mano.

E' una questua innocente e garbata: annuncia l'approssimarsi dell'8 Settembre. I pochi spiccioli raccolti saranno convertiti in carta lucida, colla e pennelli che, uniti alla fantasia, serviranno ad addobbare un tabernacolo della Madonna seminasosto in un angolo di Siena.

All'origine della tradizione c'è naturalmente lo spirito religioso della Contrada, ma c'è anche, specialmente oggi, l'omaggio al territorio, al rione, alla strada luogo d'incontro, fatta per gli uomini e non per le automobili.

I ragazzi del Drago, sempre più numerosi e più bravi la sera dell'8 Settembre si ritrovano in Pallaccorda. Cenano insieme (senza camerieri), organizzano giuochi e fanno il Palio. Cantano il "Maria mater gratiae" e "Si sa che 'un lo volete". Sono lieti di stare insieme, orgogliosi di portare al collo il fazzoletto del Drago, compiaciuti di essere i protagonisti di una manifestazione della Contrada, fieri della libertà, eccezionalmente concessa dai genitori, di andare a letto più tardi del solito. L'occasione li rende allegri, euforici, impertinenti.

Che poi sia questo il modo giusto per onorare il nome di Maria lo dice soltanto la tradizione. Ma perchè non crederci? Intanto fa piacere notare che la festa è semplice, autentica, sincera, serena, forse più piacevole a prepararsi che a vedersi, riservata, priva di esibizionismo. Lo spirito di competizione fra le Contrade è quasi assente. Nessuno si preoccupa troppo della "gara", nessuno si arrabbia se arriva ultimo nella graduatoria dell'Azienda di Turismo. Mica è il Palio! E poi in queste cose chi può giudicare obbiettivamente? Ognuno le vede, le sente e le realizza a modo suo.

Di certo c'è che la Festeggiata, e cioè la Madonna, renderà grazie a tutti in eguale, copiosa misura, senza graduatoria di preferenze.

Mi vengono in mente, a proposito della imparzialità della Madonna, le considerazioni di un vecchio dragaiolo nel giorno del Palio di molti anni fa. Confidando dapprima nella predilezione della Vergine per la nostra Contrada, disse con calore: "Questa grazia stasera 'un me la deve negà, di fammi vede' il Draghino primo". Ma subito dopo, più riflessivo e quasi per assolvere in anticipo la Madre celeste dalla colpa dell'eventuale "disimpegno", aggiunse: "Certo, anche Lei, con quanti Glielo chiederanno, non saprà a chi da' retta! In fondo Lei 'unn'è nè dal Drago, nè di un'altra Contrada". Poi ci ripensò e si corresse: "Anzi, è di tutt'e diciasette".

I nostri alfieri di Piazza

L'estate del 1975 rimarrà a lungo e indissolubilmente legata, nella mente di Claudio Rossi, al gesso e alla Clinica ortopedica. Prima la frattura del braccio destro, poi quella della gamba sinistra, sopravvenuta proprio alla vigilia del Palio di luglio. Ora Claudio sta bene quasi benissimo, ma intanto al dolore, agli impedimenti, al fastidio si è aggiunto per lui il dispiacere di non poter entrare in Piazza, nei due Palii dell'anno, con la bandiera del Drago.

A sostituirlo sono stati chiamati, in coppia con l'altro alfiere titolare Walter Benocci due giovanissimi: Paolo Corbini di luglio e Panzanella d'agosto. La loro popolarità ci esime dalle presenta-

zioni. Di loro i dragaioli sanno tutto, tranne il vero nome di Panzanella che è Alessandro Betti.

Dopo una coscienziosa preparazione il loro esordio è stato brillante, anche per l'ottimo affiatamento subito trovato con Walter. Anche quest'anno dunque gli alfieri del Drago sono stati all'altezza della loro fama.

Bravi ragazzi! L'organico di riserva è una cosa importantissima nella vita della Contrada come in quella di ogni organismo. E' grazie a questa possibilità di ricambio che oggi i dragaioli possono rompersi tutto quello che vogliono con assoluta tranquillità. Che fortuna!



APPUNTAMENTO MUSICALE

Nel quadro degli appuntamenti musicali con le Contrade, promossi fin dallo scorso anno dall'Accademia Musicale Chigiana, la sera del 18 Agosto fu eseguito un concerto di musica da camera nel

Chostro di S. Domenico, ravvivato dalle bandiere del Drago.

Furono graditi nostri ospiti dirigenti, maestri ed allievi della Chigiana, cultori ed appassionati di musica italiani e stranieri: fra

gli altri, il Prof. Alberti, direttore artistico dell'Accademia, con la Signora Alberti, il Dr. Sanna, direttore amministrativo, il Maestro Cognazzo, docente di pianoforte. Anche la rappresentanza dei dragaioli fu numerosa e qualificata.

Al termine del concerto gli ospiti furono accompagnati in breve visita alla Sala delle Vittorie, all'Oratorio e alla Sagrestia. Molte le espressioni di compiacimento e di ammirazione.

Seguì, nei locali del Camporegio, una « spaghetтата », molto alla buona, ma assai gradita da tutti, anche per il clima di cordialità in cui fu « consumata ».

Per ricordo dell'incontro il Priore, a nome della Contrada, offrì ai dirigenti della Chigiana presenti e a ciascuno degli esecutori del concerto un bicchiere in ceramica realizzato espressamente per l'occasione su disegno del nostro Emgìa, il quale fu anche molto applaudito e conteso come caricaturista estemporaneo.

Fu una serata piacevolissima, trascorsa nella nostra rinnovata Società diversamente dal solito, in simpatica ed attraente compagnia. E così il nome della nostra Contrada, attraverso i ricordi e i racconti dei partecipanti all'appuntamento musicale, risuonerà in città lontane, insieme al nome di Siena.

A TAVOLA

Proseguendo la rubrica iniziata in un precedente numero, il nostro esperto in culinaria Mario Tiezzi presenta ai contradaioli una nuova gustosa ricetta che evidenzia la sua sperimentata perizia in questa difficile arte.

**FETTUCCINE
ALLA MANIERA FORTE**
(Ingredienti per quattro persone)

400 gr. di fettuccine
300 gr. di champignon freschi
20 gr. di aglio tritato
Una manciata di prezzemolo tritato
6 cucchiaini di salsa di pomodoro
CC 500 di panna da cucina
Mezzo peperoncino rosso
Mezzo bicchiere di olio d'oliva
Sale s.q.

Far soffriggere nell'olio l'aglio tritato ed il peperoncino rosso aggiungere i funghi tagliati grossolanamente, farli rosolare ed aggiungere prezzemolo tritato e la salsa.

Appena alza il bollore versare la panna ed addensare a fuoco

lento per qualche minuto. Cuocere le fettuccine condire con pecorino e poi unire la salsa.

POLLO AL ROSMARINO
(Ingredienti per quattro persone)

Un pollo di circa Kg. 1,200
Cipolla piccola
Un mazzetto di rosmarino
250 gr. di burro
Mezzo bicchiere di olio di semi
Aglio
350 gr. di pomodori pelati
Un bicchiere di vino rosso 12°
Sale e pepe bianco q.b.

Fiammeggiare il pollo, quindi tagliare a pezzi non piccoli.

Soffriggere la cipolla, il rosmarino e lo spicchio d'aglio precedentemente tagliati, nel burro ed olio. Aggiungere il pollo, precedentemente salato e pepato. Far cuocere per mezz'ora poi unire il pomodoro e alla fine un bicchiere di vino secco rosso.

Durante la cottura è opportuno aggiungere piccole quantità di brodo.

Vino consigliato: Pagliarese annate: 1969-1971.

DRAGO NOTIZIE



NOZZE

Il 12 Luglio u.s., nella graziosa Chiesa dell'Immacolata all'Alberino si sono uniti nel sacro vincolo del matrimonio, Luciano Scaccini e la signorina Maria Gorifredi. Presenti alla cerimonia tre figuranti del Drago che hanno offerto agli sposi un simpatico omaggio floreale.

Anche Marco Mancianti e la graziosa signorina Simona sono convolati a giuste nozze il 16 luglio u.s.. Presenti al lieto evento numerosi amici ed i paggi della nostra Contrada che hanno lungamente festeggiato i giovani sposi.

I Dragaioli e la redazione de «I Malavolti», augurano alle novelle coppie, un sereno avvenire e... tanti figli maschi tutti del Drago.

Donato un quadro alla nostra contrada

Il pittore senese Mario Bianchini, autore dei quadri raffiguranti i rioni di Siena, che grande successo hanno ottenuto dentro e fuori le mura cittadine, ha donato alla nostra Contrada una copia firmata del dipinto raffigurante il vicolo della Pallaccorda.

Mentre rinnoviamo al Prof. Bianchini il nostro più vivo ringraziamento per il bel dono, informiamo i contradaioi che altre copie del quadro, riprodotte in numero limitato e recanti ciascuna la firma dell'Autore, possono essere acquistate tramite la Contrada. Per avere notizie preghiamo rivolgersi alla redazione di questo notiziario o alla Società di Camporegio.

Approvata la relazione del Capitano

La sera del 12 Agosto, nella sala delle Vittorie, ha avuto luogo l'Assemblea Generale della Contrada. Erano presenti numerosissimi dragaioli, fra i quali il Capitano Onorario Dr. Mario Cerutti, appena arrivato a Siena per assistere, come sempre, al Palio d'Agosto.

Dopo le comunicazioni del Priore, assai numerose, è stata data lettura della Relazione del Capi-

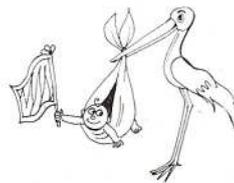
tano sul Palio del 2 Luglio. Trattandosi di notizie strettamente riservate ai dragaioli non possiamo riportarle in questo giornale, letto anche da appartenenti ad altre Contrade. Ci limiteremo ad annunciare che il Drago, se avesse vinto il Palio, lo avrebbe pagato... meno dell'Istrice.

La relazione è stata approvata senza voti contrari.

NASCITE

Il 3 Luglio u.s. è nata Annalisa Trifone, primogenita di Antonio e Lucilla. La Contrada del Drago ed «I Malavolti» si congratulano vivamente con i neo-genitori ed augurano alla piccola un felice avvenire.

Fiocco celeste in casa Sportoletti per la nascita di Giovanni, avvenuta il 15 Agosto u.s.. Al padre Emilio, a Laura, ed alla nonna Iolanda Massoni, vanno le nostre più sincere felicitazioni, al piccolo Dragaiolo un prospero futuro.



Il Dr. Antonio Conenna è diventato padre per la seconda volta. Il 17 Agosto u.s. la signora Gabriella ha dato alla luce Ilaria, una graziosa bambina. La nostra redazione e la Contrada del Drago esprimono ai coniugi Conenna, sincere congratulazioni ed alla neo-Dragaiola, un roseo avvenire.

Il 28 Agosto u.s. è nato Francesco, secondogenito della gentile signora Simonetta e del Dr. Luigi Pippi, solerte Pro-Vicario della nostra Contrada. La redazione de «I Malavolti» e i Dragaioli si uniscono alla gioia dei felici genitori e dei nonni ed augurano al nuovo venuto ogni bene.

La Contrada del Drago e la redazione de «I Malavolti», pongono le più sincere condoglianze all'amico Curzio Mazzi per la scomparsa dell'amato nonno Prof. Vincenzo, avvenuta il 9 Luglio u.s.

Il 31 Luglio u.s. è venuto a mancare ai suoi cari Ettore Ciocchetti, padre della Prof.ssa Maria Teresa, consigliere della nostra Contrada. I Dragaioli esprimono alla famiglia Ciocchetti il loro più sentito cordoglio.

Ditta MORROCCHI & MINI
Cromatura
e lavorazione metalli
TAVERNE D'ARBIA (Siena)
(si vendono anche idee)

ALBERGO - RISTORANTE
Chiusarelli
Via Curtatone, 11 - Tel. 280562
SIENA

TESSUTI
BENINCASA
Via dei Termini - SIENA

L'ANGOLO STORICO

Anticamente in Siena, al pari di altre città della nostra penisola, era usanza festeggiare particolari ricorrenze di carattere religioso, con varie rappresentazioni, alle quali oltre a tutto il clero, vi partecipavano le maggiori autorità cittadine ed una folta rappresentanza di popolo. Al riguardo esistono diverse relazioni che non possiamo pubblicare per evidenti motivi di spazio, anche se da una di queste abbiamo tratto parte della descrizione dei festeggiamenti che ogni anno si tenevano in onore del Beato Ambrogio Sansedoni che il 13 Luglio 1276, riuscì ad ottenere per i senesi, dal Pontefice Gregorio X, l'assoluzione dall'interdetto in cui erano caduti per aver seguito il partito dell'imperatore.

"Per eternare adunque la memoria di tanto avvenimento, venne per corso di molti anni rappresentata con magnifico spettacolo nella gran Piazza di Siena la pontificia assoluzione. Nel mezzo della medesima si vedeva eretto un grandioso e magnifico padiglione e delle grandi ed oscure grotte all'intorno contornate da boscarelle piante. Una bianca colomba da prima con becco fiammeggiante calava per un filo di ferro raccomandato alla ringhiera del pubblico palazzo e veniva a terminare il suo volo su di un gran fiore con boccio serrato, che posava sulla cima del padiglione. Questo fiore appena toccato dall'infuocato becco della colomba si apriva e nell'istante scaturivano da esso una quantità grande di razzi, si apriva il gran padiglione nel quale si vedevano le stanze bene addobbate del Pontefice, che assiso nel soglio stava in mezzo a Cardinali, Principi, Ambasciatori, e sua corte, nell'atto che ascoltava il graziosissimo ed umilissimo sermone del Beato Ambrogio Sansedoni. Scaturendo da quel boccio un angioletto con soave canto annunciava il principio della festa a cui seguiva il discorso del B. Ambrogio tutto raggianti di luce, al che succedeva la graziosa risposta del Papa. Da un ben concertato carro di Angioletti, accompagnati da strumenti musicali venivano cantate delle divotissime rime in onore della

Beatissima Vergine, ed in lode dell'allora frate Ambrogio, i quali angioletti in seguito erano portati in un magnifico carro attorno alla Piazza, proseguendo le loro armoniose canzoni. In questo mentre un Angiolo calando maestrevolmente giù per un canape, fermatosi su di una nuvola risplendente, dava delle orrende botte alle sovramenzionate caverne. A tale strepito a cui in seguito fu supplito coll'artiglieria, sbucavano fuori finti diavoli, e dragoni fischiando orribilmente. Questi venivano tosto

assaliti da alcuni cavalieri leggiadramente armati, dai quali con lance e spade erano posti in fuga quei mostri d'averno. Da un angioletto era annunziato con soave canto il fine della festa, e così si dava termine a quella semisacra rappresentazione, rimbombando l'aria per l'armonia di quelli angioletti portati nel carro, che veniva interpolata dagli applausi dell'immenso popolo spettatore, mentre la Piazza rassembrava un Paradiso".

Tale rappresentazione fu abbandonata nel 1469, sostituita da una corsa di cavalli che da S. Pellegrino (angolo di via dei Pittori) si snodava lungo l'attuale via della Sapienza, concludendosi in Camporegio (Chiesa di S. Domenico). Anche questa iniziativa si esaurì definitivamente alla caduta della Repubblica Senese.

Sugli incidenti del dopo Palio

Pubblichiamo, riservando il commento ad altra occasione, uno stralcio della lettera inviata il 28 luglio scorso dall'On.do Rettore del Magistrato delle Contrade ai diciassette Priori, a seguito di una comunicazione del Sindaco di cui il Rettore riporta un brano, agli incidenti che seguirono il Palio di luglio.

«... il signor Sindaco ha altresì comunicato: « L'on.do Rettore del Magistrato delle Contrade è nell'occasione vivamente pregato di rivolgere un vivo appello a

tutte le Contrade perchè assicurino in avvenire una maggiore autodisciplina.

All'appello del Capo della Civica Amministrazione mi permetto aggiungere quello mio personale con viva preghiera di sensibilizzare sul problema, di così vitale importanza per la nostra grandiosa manifestazione, gli Organi ed il Popolo delle rispettive Contrade ».

ABBONATEVI

Se non lo avete ancora fatto, abbonatevi a I Malavolti. Collaborate con vostre opere alla migliore riuscita del nostro giornale. Un uomo che legge ne vale due; un uomo che legge I Malavolti ne vale novemila.

il panforte

nannini

è il panforte dei senesi

Ditta Tiezzi & C.

UOPINI MONTERIGGIONI

(SIENA)

Piccione ...



... il credulone

